



COMMESSA INPS: INACCETTABILI LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE TRIDICO!!!

Lo scorso 30 giugno, il Presidente dell'Inps, ha partecipato ad una iniziativa sul nostro territorio rilasciando delle dichiarazioni, durante il suo intervento rispetto all'imminente processo di "Internalizzazione del Contact Center" dell'Ente, **che riteniamo gravissime e che ci preoccupano fortemente.**

Il Presidente ha affermato, tra le altre cose, che **per i vincoli di bilancio imposti da MEF e Ragioneria dello Stato, non sarà possibile assumere tutti i lavoratori che attualmente sono impegnati sul servizio clienti dell'Ente e che, per i vincoli normativi vigenti nel Pubblico Impiego, non sarà possibile procedere all'attivazione della "Clausola Sociale" quale strumento per traghettare i lavoratori con tutti i diritti acquisiti nella costituita società Inps Servizi.**

Quello che riteniamo incomprensibile ed inaccettabile, è che queste dichiarazioni, delle quali non sfugge a nessuno l'enorme gravità e che avranno riflessi tragici sulla vita di oltre 3000 lavoratrici e lavoratori, sono state rese in modo "leggero" durante un evento pubblico e **non sono state oggetto di un confronto relazionale su di un tavolo ufficiale con le OO.SS. Confederali che proprio su questi temi aspettavano invece delle risposte serie e definitive.**

Condanniamo con forza il comportamento irresponsabile ed irrispettoso delle corrette relazioni sindacali adottato da una Carica Pubblica di primo piano del nostro Paese e che oltretutto alimenta lo stato di ansia e il disorientamento dei lavoratori coinvolti che vedono sempre più incerto il proprio futuro.

Come **Organizzazione Sindacale** di un territorio che conta quasi 850 dei lavoratori coinvolti, chiediamo che venga fatta al più presto chiarezza su alcuni punti fondamentali a partire dalle modalità con cui questo passaggio verso "Inps Servizi" dovrà avvenire e che per quanto ci riguarda non può che essere attraverso il meccanismo della "clausola sociale" unico strumento utile a garantire l'intero perimetro occupazionale e i diritti acquisiti, motivo per il quale tutte le OO.SS. nazionali, unitariamente, stanno facendo pressing sulle forze politiche per emendare l'art. 5 bis.

Vogliamo inoltre che si faccia chiarezza sugli **aspetti salariali** anche in riferimento alla **nuova figura di "Funzionario Digitale"** al centro dell'ambizioso progetto di internalizzazione e sull'**orario di lavoro** per definire **estensioni orarie dei part time "involontari"** per garantire un **salario dignitoso per un'azienda a capitale pubblico.**

Altro capitolo spinoso è la **sede di lavoro.** Come FISTel-CISL crediamo che vada perseguita la **modalità dello Smart-Working anche dopo la fine dello "Stato di Emergenza"**, ma crediamo anche che, dato il rispettabilissimo patrimonio immobiliare dell'Ente e la sua diffusione capillare sul territorio, **si possano trovare più soluzioni su più territori provinciali che possano venire incontro alle diverse esigenze logistiche delle lavoratrici e dei lavoratori della Campania.**

Come FISTel-CISL della Campania parteciperemo al prossimo coordinamento nazionale previsto il prossimo 9 luglio, per supportare queste proposte, dando già la nostra disponibilità ad intraprendere qualsiasi iniziativa di lotta a sostegno di questa difficile vertenza.